





ProgressivaMente

Progressive Rock&Metal ma anche una panoramica su Jazz Rock, Fusion, Psichedelia, Avanguardia, Alternative e Post Rock. Un blog sulle sfumature della musica.

CERCA NEL BLOG

 Cerca

ISCRIVITI A PROGRESSIVAMENTE

-  Post 
-  Commenti 

[Home page](#)

VISUALIZZAZIONI TOTALI

244,656

TRANSLATE

Powered by  Traduttore

ARCHIVIO BLOG

- ▼ 2019 (136)
 - ▶ ottobre (15)
 - ▶ settembre (13)
 - ▶ agosto (20)
 - ▶ luglio (13)
 - ▶ giugno (12)
 - ▶ maggio (11)
 - ▼ aprile (15)
 - AI MARGINI DELLA CITTÀ, Looking Through, Looking F...
 - CLOSER, Event Horizon (2018)
 - MASSIMILIANO ROLFF, Home Feeling (2018)
 - SPACE TRAFFIC, Numbness (2018)
 - KARFAGEN, Lost Symphony (2011)
 - IL VOLO DI COLIN, Il sognatore sveglio (2018)
 - PATRIZIO FARISELLI AREA OPEN PROJECT, Il comunicat...
 - PAOLA PELLEGRINI LEXROCK, Lady to Rock (2018)
 - ARTURA, Drone (2018)
 - MALVENTO/THE MAGIK WAY, Ars Regalis (2018)
 - S.A.D.O., Musiche per Signorine da Marito (2019)
 - DHEITI, il comunicato

VENERDÌ 26 APRILE 2019

MASSIMILIANO ROLFF, Home Feeling (2018)

Grande conoscitore della tradizione jazz, il contrabbassista Massimiliano Rolff arriva con il brillante *Home feeling* al settimo disco, un percorso lungo che ha trovato in questo lavoro la perfetta coesione tra raffinatezza esecutiva e capacità di scrittura, un pregevole matrimonio dettato anche dalla tanta esperienza accumulata negli anni dall'artista. I riferimenti latin e afrocubani trovano nel colombiano Hector Martignon (piano), in Mario Principato (percussioni) e in Nicola Angelucci (batteria) dei bravissimi interpreti, abili nel costruire un sound vitale e coinvolgente (basti ascoltare brani come *Beija flor* di Nelson Cavaquino o *Mi viaje*), con riferimenti anche a Frank Grillo Machito (che incise pure con Charlie Parker) e Mario Bauzà. La spontaneità degli otto brani emerge soprattutto grazie ad un interplay magistrale tra le parti, con il leader ottimamente sorretto dalla spiccata sensibilità di Martignon e dalle ritmiche di Principato e Angelucci. *La mia musica vuol essere punto di incontro tra cultura europea e latino-americana*, spiega il ligure e da tale sintesi nascono perle come *The wind strikes again*, un po' jazz cubano, un po' Thelonious Monk o *Melodia del rio*, omaggio al maestro Ruben Gonzales e ottimo epitaffio di un album che non può non appassionare gli amanti di certe sonorità. (Luigi Cattaneo)

Mi viaje (Video)





Pubblicato da Luigi Cattaneo a [04:25](#)

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

 **Commenta come:** BlueArt Manag 

Inviami notifiche

Link a questo post

[Crea un link](#)